

Piano Triennale - Dipartimento di Economia e Diritto Triennio 2026-2028

1. Contesto e analisi dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento

Con il secondo Piano Triennale di Dipartimento (PTD), il Dipartimento di Economia e Diritto (DED) si propone di consolidare il proprio legame con il territorio per favorirne lo sviluppo socioeconomico, integrando la dimensione locale con una proiezione internazionale. La missione punta a valorizzare le competenze interne attraverso la ricerca, il *placement* e il rafforzamento delle reti internazionali.

Il Dipartimento si distingue per un'integrazione multidisciplinare in cui competenze economiche, giuridiche, aziendali, matematico-statistiche e informatiche convergono in un progetto scientifico unitario. In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il nuovo PTD pone al centro l'internazionalizzazione e il welfare, inteso come benessere organizzativo e relazionale per l'intera comunità di studiosi, studenti e personale tecnico-amministrativo.

A tredici anni dalla sua istituzione (ventisei considerando l'esperienza come Facoltà di Economia), il DED vanta un posizionamento di rilievo nel panorama accademico nazionale. Importanti conferme giungono dalle classifiche Censis 2025/2026 per il Dipartimento di Economia e Diritto, specialmente in ambito di lauree magistrali.

Nello specifico, il ranking dell'offerta formativa del DED su 52 atenei è il seguente:

- corsi di laurea triennali: 18° posto nella classifica generale, 10° per i rapporti internazionali;
- corsi di laurea magistrali (classi LM-16, LM-77): 10° posto nella classifica generale, 2° per i rapporti internazionali.

Il contesto competitivo regionale vede la presenza di corsi di studio in economia presso l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo". Nello specifico, la Politecnica delle Marche propone tre corsi triennali (uno in lingua inglese) tra Ancona e San Benedetto del Tronto e sei percorsi magistrali (uno in inglese) attivi presso la sede di Ancona. L'Università di Urbino offre un corso di laurea triennale e tre magistrali. In territori limitrofi operano inoltre, nei medesimi ambiti disciplinari, gli Atenei "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, di Teramo e di Perugia. In tale contesto, il DED punta a una crescita dimensionale estendendo il proprio raggio d'azione oltre l'ambito locale. Il Dipartimento conferma, infatti, la sua capacità di attrazione nei confronti di laureati provenienti da altri atenei, che scelgono l'offerta magistrale del DED per il perfezionamento del proprio percorso accademico.

Il consolidamento del DED trova riscontro in indicatori strutturali oggettivi, quali la crescita del corpo docente (45 unità) e il costante incremento delle iscrizioni. L'efficacia dell'azione dipartimentale risiede nella capacità di intervenire tempestivamente sulle criticità: la profonda revisione dell'offerta formativa, avviata per ottimizzare l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti e potenziare la mobilità internazionale, sta già producendo i primi segnali positivi.

Su queste basi si innestano i pilastri del secondo PTD: flessibilità operativa, capacità di adattamento ai mutamenti del contesto e centralità della formazione integrale dello studente. Coerentemente con la propria *Mission*, il DED si configura come un polo di competenze multidisciplinari attrezzato per governare le trasformazioni socioeconomiche e le sfide dei mercati finanziari, agendo in una prospettiva di costante integrazione tra dimensione locale e globale.

1.1 Analisi della didattica del Dipartimento: punti di forza, di debolezza e principali ambiti di intervento

Il DED offre tre Corsi di Studio (CdS) di primo livello e due magistrali. Tra i primi, il CdS in *Economia e Management* (EM) della Classe L-18 si articola nei curricula: Banca e Finanza (BF), Economia Aziendale (EA) ed Economia e Commercio Internazionale (ECI). L'offerta prosegue con il CdS in *Economia e Marketing per la Sostenibilità* (EMS) della Classe L-33 e il CdS in *Data Analysis per le Scienze Sociali* (DASS) della Classe L-41, attivo dall'a.a. 2023/2024.

L'offerta formativa di secondo livello si articola nei CdS in *Finanza e Mercati* (FM) della Classe LM-16 e in *Management e Marketing Internazionale* (MMI) della Classe LM-77. Il primo si distingue per l'integrazione tra competenze tecniche e scenari globali attraverso i curricula: Finanza e Tecnologia e International Finance and Economics; quest'ultimo, erogato integralmente in lingua inglese, permette il conseguimento di un triplo titolo di laurea magistrale grazie agli accordi di cooperazione con le Università di Angers (Francia) e Toruń (Polonia) e un doppio titolo con l'Università di Campinas (Brasile). Il CdS in

Management e Marketing Internazionale completa il quadro specialistico con i curricula: Management e Consulenza Aziendale e Marketing e Mercati Globali, orientati alla formazione di profili ad alta operatività nei contesti d'impresa nazionali ed esteri.

Il DED è inoltre sede amministrativa del Dottorato di ricerca in *Quantitative Methods in Economics*. Il corso, integralmente in inglese, fornisce competenze avanzate negli strumenti quantitativi per l'ambito accademico, il settore privato e le istituzioni nazionali e internazionali. È organizzato in tre curricula: Computable General Equilibrium Models and Multisectoral Analysis for Policy Evaluation (QMPE1); Mathematical and Statistical Methods for Policy Evaluation (QMPE2); Nowcasting, Big Data, Networks and Web Scraping (QMPE3).

Il Dipartimento promuove il Corso di perfezionamento in *Management degli Enti del Terzo Settore*, di prossima attivazione, e il Master in *Marketing e Direzione Aziendale*, giunto alla XIV edizione. Assicura inoltre la realizzazione di progetti formativi, prevalentemente finanziati su base regionale, finalizzati all'integrazione della struttura nelle reti territoriali e all'erogazione di corsi per la preparazione all'esame di Stato per Dottori Commercialisti, Esperti Contabili e Revisori legali dei conti, per i quali l'Ateneo è sede d'esame.

Il precedente PTD prevedeva quattro macro-obiettivi per la didattica: monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi, incremento dell'attrattività dei corsi di studio, sostegno agli studenti nel percorso di studio e miglioramento della qualità della didattica.

L'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) per il 2024, riferito a un corso triennale (L-18) e un magistrale (LM-77), si attesta al 93,7% rispetto al 95,3% del 2021 (rilevazione che includeva i corsi L-18, LM-77 CDA e LM-77 MIF). L'indicatore iC26 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) per la classe LM-77 registra un incremento, passando dal 66,7% del 2021 (riferito a LM-77 CDA e LM-77 MIF) al 93,8% del 2024. Infine, per i CdS triennali (classe L-18), l'indicatore iC06ter è passato dal 78,9% del 2021 all'80,0% del 2024. Tali indicatori riflettono una fase di transizione e manifesteranno i propri effetti positivi una volta che i correttivi apportati all'offerta formativa, volti a consolidarne l'attrattività e l'efficienza, saranno andati a regime.

Il monitoraggio dei CdS ha evidenziato, negli indicatori prescelti, consistenti miglioramenti rispetto al rapporto studenti e docenti; minori crescite nel grado di soddisfazione complessivo.

L'attrattività dei percorsi formativi, rilevata tramite il Monitor Integrato di Ateneo (MIA), evidenzia il pieno superamento dei target fissati nel precedente PTD: gli iscritti complessivi sono passati da 578 (febbraio 2023) a 816 (febbraio 2026), con un incremento dei nuovi ingressi da 206 a 358 unità. Tale andamento positivo riflette il rinnovo dell'offerta formativa e la revisione degli ordinamenti di tutti i CdS, triennali e magistrali. Si segnala, inoltre, la presenza del CdS magistrale interdipartimentale in *Archeologia e Sviluppo dei Territori* e, sebbene i relativi iscritti siano attribuiti al Dipartimento di Studi Umanistici, il percorso conferma l'efficacia delle collaborazioni strategiche nella diversificazione dell'offerta formativa di Ateneo. Tra le innovazioni implementate dal DED per incrementare l'attrattività dei corsi e la preparazione degli studenti in ambito lavorativo, è stato messo a punto il progetto "Adotta uno Studente" che si configura come un potenziamento del tirocinio per consentire di completare e consolidare le competenze teoriche ed operative acquisite durante il percorso di studio.

Sul fronte del sostegno alle carriere studentesche, l'analisi degli indicatori iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) offre un quadro articolato. L'ultima rilevazione disponibile (2023) mostra per l'iC24 una media del 49,3% (riferita ai corsi L-18, LM-77 e L-33), rispetto al precedente 23,7% relativo al 2020 (che includeva i dati dei corsi L-18, LM-77 CDA e LM-77 MIF). Al contrario, l'iC16, disponibile per tutti i CdS, risulta del 42,2% rispetto al 38,9% del 2020.

1.2 Analisi della ricerca del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

La sintesi che segue rielabora i dati del monitoraggio del precedente PTD, della VQR 2015-2019 e della VTR 2022-2024.

Nel triennio precedente l'azione si è focalizzata come primo macro-obiettivo su quantità, qualità e riduzione dell'inattività. Il consolidamento delle pubblicazioni (Obiettivo 1.1): il target sul numero di contributi in rivista e libri è stato raggiunto in ogni anno del triennio, e il numero complessivo delle pubblicazioni si è consolidato, supportato anche dalla nuova collana editoriale di Dipartimento. Significativa la contrazione del tasso di inattività (Obiettivo 1.2): i docenti non produttivi secondo la VTR sono scesi da

otto a uno, grazie all'impegno individuale e alla revisione dei criteri adottati in Ateneo (dove si è ridotto da 3 a 2 il numero di contributi nel triennio necessari per essere considerati attivi). Anche i traguardi sulla qualità delle sedi editoriali (Classe A, WoS o Scopus - Obiettivo 1.3) risultano mediamente raggiunti, con un lieve scostamento sull'indicatore 1.3.3 che rimarrà prioritario per il futuro.

Il secondo macro-obiettivo sulla disseminazione e visibilità internazionale della ricerca è stato pienamente conseguito e alcuni dei relativi indicatori confluiranno nella nuova area strategica sull'internazionalizzazione. Il terzo macro-obiettivo riguardava la raccolta di finanziamenti esterni e la funzionalità della biblioteca dipartimentale. Sul fronte dei finanziamenti esterni (Obiettivo 3.1), i risultati non hanno raggiunto i livelli auspicati: a fronte di 24 progetti presentati, ne sono stati finanziati sei per un totale di 321.804 euro, valore inferiore al target di 450.000 euro. L'obiettivo relativo all'estensione dell'orario della biblioteca è stato rimosso dal monitoraggio in quanto ormai standard acquisito.

Riguardo alla VQR 2015-2019, la valutazione ha interessato 104 prodotti di 37 docenti (afferenti alle Aree 12, 13a, 13b e 14). L'indicatore R (rapporto tra punteggio medio del Dipartimento e media nazionale) colloca il DED complessivamente poco al di sotto della soglia paritaria: $R1 = 0,98$ per il personale permanente e $R2 = 0,93$ per quello in transito ($R1_2$ totale = 0,94). Disaggregando i dati, l'Area 13a eccelle sopra la media (1,08), l'Area 12 si conferma in linea (0,98), mentre l'Area 13b mostra un valore da migliorare (0,78). L'Area 14 non è osservabile per l'esiguità dei prodotti. A livello di macrosettori, si conferma l'eccellenza dell'Area 13/D, già prima a livello nazionale nella precedente rilevazione. La debolezza dell'Area 13/B è stata invece oggetto di mirate politiche di reclutamento, i cui effetti saranno visibili nelle prossime valutazioni. In sintesi, gli esiti della VQR sollecitano il DED a monitorare le aree più fragili per prevenire asimmetrie interne tra settori ad alta produttività e ambiti che potrebbero percepire tale distanza come disincentivante, penalizzando nel lungo periodo la valutazione complessiva del Dipartimento.

1.3 Analisi delle attività di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

Il monitoraggio delle attività di Terza Missione per il triennio 2023-2025 evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmati, con un'unica eccezione rispetto ai target fissati. L'analisi, basata sugli indicatori ANVUR e integrata con l'esame dei verbali dei Consigli di Dipartimento, conferma l'efficacia delle azioni intraprese per la valorizzazione della conoscenza e l'impatto sociale.

Tra i risultati più significativi figurano le iniziative di formazione per istituzioni e imprese locali e il coinvolgimento diretto dei docenti in progetti di sviluppo territoriale. In tali ambiti, il personale ha garantito un impegno costante nella promozione di attività locali ed extra-locali, sostenuto da numerosi seminari con stakeholder esterni e da un'incisiva strategia di comunicazione. Alla luce di questi esiti, il Dipartimento intende definire target più ambiziosi per il prossimo triennio, in piena coerenza con le linee guida del D.M. 1154/2021.

Una criticità ha invece riguardato il numero di convenzioni con interlocutori locali, rimasto lievemente al di sotto della soglia prevista. Tuttavia, lo scostamento ha evidenziato una dinamica positiva: le convenzioni con partner nazionali e internazionali sono risultate significativamente sopra soglia, a conferma di un'espansione delle attività del Dipartimento oltre i confini regionali. Si ritiene pertanto opportuno riformulare l'obiettivo strategico, considerando gli accordi nel loro complesso e adottando una valutazione basata su valori medi pluriennali.

Permangono, infine, alcune difficoltà nel monitoraggio dei dati, dovute alla complessità operativa della piattaforma IRIS-RM. Essendo uno strumento di recente introduzione, l'impegno richiesto per l'inserimento delle informazioni incide sulla tempestività della raccolta; la programmazione dei futuri indicatori terrà conto di tale criticità per ottimizzare i processi di rilevazione.

2. Struttura organizzativa

Il DED si è dotato del *Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Economia e Diritto* (ai sensi dell'art. 9 comma 6 dello Statuto) e nella cornice complessiva del *Regolamento generale di organizzazione di Ateneo* svolge le sue attività attraverso i seguenti organi:

- Direttore/Direttrice (di seguito Direzione);
- Consiglio di Dipartimento;
- Consiglio di Direzione;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Nell’ottica di uno sviluppo partecipato, la Direzione ha attribuito specifiche deleghe ai docenti per lo svolgimento di funzioni strategiche di livello dipartimentale, i cui riferimenti sono riportati nella tabella sottostante. Per garantire la sinteticità del PTD, la composizione analitica degli organi e delle commissioni è consultabile attraverso i collegamenti ipertestuali diretti alle pagine istituzionali del DED.

Delegati della Direttrice <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/delegati-del-direttore>

Consiglio di Dipartimento <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/consiglio-di-dipartimento>

Consiglio di Direzione <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/tavolo-di-coordinamento-della-didattica>

Consigli dei corsi di studio <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/consigli-di-classe>

Commissione paritetica studenti e docenti <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-paritetica>

Commissione per le carriere studenti e stage <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-carriere-studenti-e-stage>

Comitato per la ricerca: ha come scopo quello di sovrintendere a tutte le attività, in accordo con la Direzione e il Consiglio di Dipartimento, relative alla gestione delle iniziative legate alla ricerca del DED <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/comitato-per-la-ricerca-dipartimentale>

Comitato di pianificazione strategica del Dipartimento: coadiuva la Direzione nell’elaborazione del Piano Strategico Dipartimentale e nel suo monitoraggio annuale <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/comitato-di-pianificazione-strategica>

Il personale docente incardinato presso il DED al 1° gennaio 2026 è costituito da 45 unità. Le fasce di inquadramento vedono 12 professori ordinari, 21 professori associati e 5 ricercatori a tempo indeterminato. Completano il corpo docente 6 ricercatori a tempo determinato, di cui 4 in regime di *tenure track* (RTD-B/RTT) e 3 di tipologia A (RTD-A). Di seguito (tab. 1) il dettaglio.

Tab. 1– Personale DED al 1° gennaio 2026

Anno	Professori I fascia	Professori II fascia	Ricercatori tempo ind.	Ricercatori t.d. - A	Ricercatori t.d. - B+RTT	Totale personale docente	Dottorandi	Assegnisti di ricerca	Borsisti di ricerca	Contratti
2025	12	21	5	3	2+2	45	5	0	4	1
2024	12	18	5	3	5+2	45	5	7	1	-
2023	0	19	5	5	6	45	4	1	1	-

La composizione del personale docente risulta abbastanza equilibrata dal punto di vista delle fasce di collocazione contrattuale. Complessivamente le donne sono il 44% e gli uomini il 56%. Nell’analisi per fasce emerge come le donne siano equivalenti agli uomini per numero tra gli ordinari, leggermente sottorappresentate tra gli associati e tra i ricercatori. Appare proporzionata la distribuzione nei diversi livelli con 27% di professori ordinari, 42% di professori associati e 31% di ricercatori.

Sotto il profilo scientifico-disciplinare, a fronte di una spiccata multidisciplinarietà, si rileva una carenza di organico in alcuni settori specifici. Tale sbilanciamento impone al Dipartimento di ricorrere annualmente a procedure di affidamento esterno per garantire la copertura didattica dei numerosi insegnamenti previsti dai diversi indirizzi di studio.

Tab. 2 Distribuzione dei settori di afferenza del corpo docente

N.	GSD e Descrizione	Qualifica (Ruolo)
7	13/ECON-06 – Economia Aziendale	PO 2, PA 3, RU 1, RTDa 1
5	13/ECON-01 – Economia Politica	PO 1, PA 3, RTT 1
5	13/ECON-09 – Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale	PO 1, PA 4
3	13/STAT-04 – Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	PO 2, RTDa 1
3	12/GIUR-01 – Diritto Privato	PO 2, PA 1
3	12/GIUR-05 – Diritto Costituzionale e Pubblico	PO 1, PA 1, RU 1

3	13/ECON-07 – Economia e Gestione delle Imprese	PO 1, PA 1, RTT 1
2	13/STAT-02 – Statistica Economica	RTDb 2
2	13/STAT-01 – Statistica	PA 2
2	13/ECON-02 – Politica Economica	PO 1, PA 1
2	12/GIUR-02 – Diritto Commerciale e della Navigazione	PO 1, RU 1
1	13/ECON-05 – Econometria	PA 1
1	13/ECON-04 – Economia Applicata	PA 1
1	14/GSPS-08 – Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio	PA 1
1	13/STEC-01 – Storia dell’Economia	PA 1
1	13/ECON-03 – Scienza delle Finanze	RU 1
1	09/IINF-05 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	PA 1
1	06/MEDS-25 – Medicina Legale e del Lavoro	RU 1
1	13/ECON-08 – Organizzazione Aziendale	PA 1

2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

A seguito della riorganizzazione d’Ateneo, gli uffici di supporto al DED dispongono di 18 unità di personale tecnico-amministrativo, in condivisione con il Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (SPOCRI). Come riportato nella tabella sottostante (tab. 3), il personale è assegnato ai singoli uffici in coerenza con le categorie professionali di appartenenza e i relativi profili di responsabilità e autonomia. Tale distribuzione mira a garantire l’efficace espletamento delle attività, valorizzando le competenze tecniche e i ruoli specifici di ogni unità.

Tab. 3 Definizione risorse PTA del Dipartimento di Economia e Diritto

UOS staff direttore e supporto organi dipartimentali	1 unità in staff
UOS Comunicazione dipartimentale	1 unità in staff
Ufficio servizi didattici dipartimentali	1 responsabile; 7 unità in staff
Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze dipartimentali	1 responsabile; 2 unità in staff
Ufficio servizi amministrativi e contabili dipartimentali	1 responsabile; 4 unità in staff

La dotazione di personale amministrativo del DED, pur funzionale alle attività ordinarie, risente della condivisione organica con il dipartimento SPOCRI. Tale assetto limita la disponibilità effettiva delle risorse e richiede una costante mediazione nell’allocazione dei carichi di lavoro. La frammentazione logistica degli uffici e i differenti volumi di progettualità tra i due Dipartimenti generano flussi operativi asimmetrici, rendendo complesso il coordinamento funzionale. Una criticità strutturale di particolare rilievo è rappresentata dalla ripartizione della figura del Responsabile Amministrativo su tre dipartimenti; un assetto che rischia di compromettere la tempestività dell’azione amministrativa e la continuità del supporto ai processi decisionali del DED.

In questo scenario, l’area della didattica dispone di un contingente di otto unità (tra responsabile e staff) ripartite tra le due strutture; nonostante l’efficace assistenza nella gestione dei corsi di studio, si rilevano criticità nei periodi di maggiore pressione amministrativa. Analogamente, l’accompagnamento alla ricerca e alla terza missione, affidato a un ufficio di tre unità complessive anch’esse condivise, appare esposto a limiti operativi. In questo ambito, l’obiettivo di incrementare la partecipazione a bandi competitivi richiederebbe una maggiore continuità e specializzazione dei servizi amministrativi. Nel complesso, pur garantendo le funzioni fondamentali, l’attuale distribuzione del personale evidenzia la necessità di un potenziamento organico o di una più definita specializzazione funzionale per dare piena attuazione alle linee strategiche del Dipartimento.

Infrastrutture

Obiettivo strategico del DED rimane il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, con un focus sull’integrazione tra dotazioni hardware/software e competenze del personale docente e tecnico-amministrativo. In questa prospettiva, nel triennio 2023-2025 è stato avviato un progetto per la creazione di

un sistema informativo unico dipartimentale, concepito per centralizzare e rendere accessibili i dati storici e correnti a supporto di ricerca, didattica e terza missione. Tale soluzione, ispirata alla logica CRM (Customer Relationship Management), verrà tuttavia dismessa per mancanza di continuità nei finanziamenti. L'esperienza rappresenta comunque una sperimentazione di valore, utile a orientare le future scelte d'Ateneo nello sviluppo di strumenti per l'automazione dei processi.

Un'altra infrastruttura importante del DED è la biblioteca di economia che ha attualmente la seguente dotazione:

- 21.600 monografie
- 340 periodici (per numero di testate);
- 5.495 periodici (per numero di annate);
- 9 periodici correnti (numero di abbonamenti in corso a periodici cartacei);
- 10 posti di lettura;
- 1 postazione pc.

L'apertura settimanale della biblioteca è garantita dal lunedì al venerdì: i servizi bibliografici sono operativi dalle 9:00 alle 18:00, mentre le sale per la consultazione e lo studio restano accessibili fino alle 20:00.

L'ecosistema della ricerca del DED si avvale, inoltre, di strutture specialistiche e laboratori d'avanguardia, tra cui:

- il Centro Interdipartimentale "Laboratorio Fausto Vicarelli" <http://labvicarelli.unimc.it/>;
- il Centro Interdipartimentale per la Valutazione delle Politiche Territoriali <https://economiaediritto.unimc.it/ricerca/centri-di-ricerca-1/centro-vpt>, punti di riferimento per l'analisi economica e territoriale;
- Il Laboratorio di Neuromarketing ed Economia Comportamentale, che studia il comportamento dei consumatori e dei decisori economici attraverso tecniche di tracciamento oculare e biometria;
- Il Laboratorio di Banche Dati Finanziarie, che si occupa dello studio delle metodologie di analisi dei dati su banche dati finanziarie.

3. Sistema di AQ del Dipartimento

Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo è strutturato su due livelli: un livello centrale, rappresentato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto dell'Area Offerta Formativa e un livello dipartimentale, che garantisce l'attuazione operativa delle politiche di qualità.

La struttura organizzativa del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca, della terza missione e dell'impatto sociale si articola nei seguenti organi:

- Direttore/Direttrice di Dipartimento: responsabile delle politiche di miglioramento continuo della qualità nelle attività di ricerca, terza missione e impatto sociale;
- Consiglio di Dipartimento (CDD): definisce le politiche di AQ della ricerca; promuove progetti comuni; approva la programmazione annuale e pluriennale; stabilisce criteri e modalità di distribuzione dei fondi; valorizza il merito e garantisce la qualità delle attività di terza missione;
- Consiglio di Direzione: svolge funzione di coordinamento tra CdS;
- Presidenti e i Consigli dei Corsi di Studio (CdS): attivano i gruppi AQ del CdS;
- Delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione: svolgono funzione di coordinamento e raccolta e monitoraggio degli indicatori;
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS): competente per indirizzare le linee di miglioramento della qualità dei CdS;
- Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio: ciascun Gruppo AQ CdS si occupa della compilazione della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale; redige il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, monitora il raggiungimento degli obiettivi; coadiuva il Presidente del CdS nella redazione del documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico;
- Comitati di Indirizzo Permanente (CIP): consentono l'allineamento dei CdS con le esigenze degli stakeholders;
- Comitato per la pianificazione strategica del Dipartimento: supporta il Direttore/Direttrice nella redazione dei documenti di AQ; elabora e aggiorna il Piano strategico triennale; svolge attività di monitoraggio, riesame e autovalutazione; formula proposte sui criteri di allocazione delle risorse;

- Comitato per la ricerca dipartimentale: sottogruppo del Comitato per la pianificazione strategica, cura in modo specifico le attività relative alla ricerca e alla terza missione e impatto sociale.

Più nel dettaglio, il sistema di AQ ottimizza l'offerta formativa monitorando costantemente i dati MIA e i questionari di valutazione, con particolare attenzione alla soddisfazione per la docenza e alla coerenza del carico didattico. In questo quadro, la CPDS effettua verifiche puntuali sulla trasparenza dei syllabus e sull'adeguatezza di aule, laboratori e servizi di supporto, fornendo input essenziali ai Gruppi AQ. Parallelamente, i CIP garantiscono il raccordo con il mondo del lavoro attraverso la consultazione delle parti sociali, utile a calibrare i profili professionali in uscita.

Tali evidenze confluiscono ai Gruppi AQ dei singoli corsi, che analizzano l'intero ciclo di vita dello studente – dai tassi di immatricolazione alla riduzione della dispersione (abbandoni), fino ai tempi di laurea – avvalendosi degli indicatori ANVUR e AlmaLaurea. Tra giugno e settembre, l'attività si intensifica per la redazione della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico: in questa fase vengono definite azioni correttive specifiche, come la rimodulazione degli esami critici o il potenziamento dei tutoraggi, trasmettendo poi le soluzioni operative ai Consigli di Cds.

Il processo di autovalutazione integra, infine, gli audit del Nucleo di Valutazione, le linee guida del PQA e le istanze degli stakeholder esterni. Il confronto periodico con il Nucleo, basato su verifiche pianificate, permette un'analisi esterna fondamentale per l'affinamento dei KPI (indicatori di prestazione) e la fluidità dei processi interni.

4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Per quanto concerne il fabbisogno di personale docente, il Dipartimento di Economia e Diritto orienta la propria programmazione tenendo conto delle esigenze didattiche dei corsi di studio, degli obiettivi strategici di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento e dei criteri per il reclutamento adottati dal Senato Accademico. Tale programmazione viene approvata dal Consiglio di Dipartimento.

L'allocazione delle risorse finanziarie e strutturali dipende dalla disponibilità dei fondi assegnati dall'Ateneo, ripartiti secondo un criterio storico integrato da correttivi basati sulle esigenze emerse nell'esercizio precedente. A tale dotazione si aggiungono i finanziamenti derivanti dalla partecipazione a progettualità nazionali e internazionali, nonché da convenzioni di ricerca. L'impiego di questi fondi è vincolato alle finalità specifiche previste dai rispettivi bandi o accordi.

Di seguito si riporta il quadro complessivo dei trasferimenti in disponibilità del DED, con i dati aggiornati al 2025:

fondi di funzionamento della struttura assegnati per il 2025	€ 15.750,00
fondi per la didattica assegnati dall'Ateneo per il 2025	€ 91.125,00
fondi per la didattica autofinanziata nel 2025	€ 22.864,00
fondi per la ricerca e per altri progetti avviati e/o movimentati nel 2025	€ 1.094.931,06
fondi per altri progetti in corso con significative voci di costo movimentate nel 2025	€ 139.490,48

Le attività di ricerca per il 2025 presentano uscite per €240.663,50 a fronte di entrate pari a €285.907,66.

Sul fronte del personale docente, a dicembre 2025 si sono concluse le procedure di immissione in ruolo per le 4 figure che hanno completato il percorso di *tenure*. La precedente programmazione ha inoltre consentito la chiamata di 2 professoressse ordinarie nei settori ECON-06/A e STAT-04/A.

Attualmente, il DED dispone di 0,89 punti organico.

Il DED beneficia del finanziamento POT Talenti, finalizzato a supportare il passaggio dalla scuola all'università e a favorire scelte consapevoli per contrastare la dispersione scolastica. Il progetto si articola in percorsi dedicati alle aree più innovative del mondo professionale, suddivisi nei filoni: aziendale e finanza, diritto e comunicazione, micro e macroeconomia. Grazie a laboratori, seminari e attività di tutorato personalizzato, il POT promuove l'uso di metodologie didattiche innovative e rafforza la collaborazione tra scuole e università, orientando gli studenti verso una migliore comprensione delle prospettive occupazionali.

L'Ateneo assegna ai Dipartimenti fondi di funzionamento destinati alle attività istituzionali, riservandone una quota alla programmazione autonoma. In tale ambito, il DED ha deliberato di destinare parte delle risorse all'organizzazione di cicli seminariali volti ad arricchire l'offerta formativa. Tali iniziative

integrano la didattica tradizionale con approcci interdisciplinari, favorendo il confronto con esperti esterni e stimolando la partecipazione attiva della comunità studentesca.

Il DED disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie per la ricerca secondo i criteri stabiliti dal documento approvato in Consiglio di Dipartimento il 20 aprile 2022, successivamente integrato nelle sedute del 12 aprile e 14 giugno 2023. La ripartizione dei fondi privilegia la qualità della produzione scientifica, con particolare attenzione ai progetti mirati a collocazioni editoriali di prestigio, garantendo al contempo un sostegno equilibrato ai docenti con minori disponibilità finanziarie per assicurarne la continuità operativa.

L'allocazione delle risorse recepisce inoltre i parametri di valutazione della ricerca (QV1) – che evidenziano un progressivo miglioramento delle performance dipartimentali – e prevede per docenti e ricercatori la possibilità di richiedere un anticipo straordinario della dotazione dell'annualità successiva per sostenere onerose attività di pubblicazione di monografie.

Il Dipartimento incentiva inoltre la progettazione su bandi competitivi: qualora le proposte non ottengano il finanziamento esterno, il Comitato per la ricerca assegna contributi dedicati seguendo la graduatoria interna (basata sui punteggi riportati nella tab. 5)¹. Tali risorse possono sostenere i docenti nella revisione e nello sviluppo delle idee progettuali o possono favorire l'avvio di nuove linee di ricerca, rafforzando la competitività del DED nelle successive call internazionali e nazionali.

Tab. 5 Progetti presentati nel 2025

Tipologia	Ruolo	Punteggio
Progetti internazionali in lingua straniera a bando competitivo	Coordinatore generale	9
	Responsabile Unità Locale/Working Package Leader	8
	Subcontracting/Partecipante UL	4
Progetti nazionali a bando competitivo	Coordinatore generale	7
	Responsabile Unità Locale/Working Package Leader	6
	Subcontracting/Partecipante UL	3
Progetti regionali/locali a bando competitivo	Coordinatore generale	3
	Responsabile Unità Locale/Working Package Leader	2
	Subcontracting/Partecipante UL	1
Partecipazione COST actions/e-cost	Main proposer	5
	Secondary proposer	2
	Management committee member	1

Il DED ha deliberato di destinare i fondi per l'internazionalizzazione al potenziamento della dimensione globale della ricerca e della didattica. Per scelta del Dipartimento, una quota della dotazione è riservata prioritariamente all'accoglienza di Visiting Fellow stranieri, al fine di consolidare le reti accademiche e promuovere attività scientifiche congiunte. Tali risorse finanziano, inoltre, la mobilità degli studenti iscritti ai programmi di doppio titolo, agevolando lo svolgimento di periodi di studio presso gli atenei partner.

Il funzionamento del DED si basa sulla stabilità di un quadro finanziario articolato su serie storiche. Se da un lato tale approccio semplifica la programmazione di budget, dall'altro risulta parziale rispetto alle dinamiche evolutive del Dipartimento. La struttura è infatti chiamata a rispondere a sfide di trasformazione e a generare soluzioni innovative per le criticità emergenti, necessità che richiedono una gestione delle risorse sempre più flessibile e orientata al cambiamento.

5. Missione e obiettivi strategici del Dipartimento

5.1 Missione

Il Dipartimento di Economia e Diritto (DED) opera da Macerata, nel cuore delle Marche, e da questo radicamento trae una parte essenziale della propria identità. La sua missione è formare professionisti, ricercatori e cittadini capaci di interpretare e innovare il sistema economico-giuridico contemporaneo, con uno

¹ <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/fondi-dipartimentali-della-ricerca>

sguardo che parte dal territorio per aprirsi al mondo. La programmazione triennale si articola su quattro pilastri: eccellenza scientifica, internazionalizzazione, radicamento territoriale e coesione della comunità.

- Eccellenza scientifica e formazione: consolidare un’offerta formativa di qualità, inclusiva e aperta alla dimensione internazionale, valutando la possibile progettazione di un percorso in lingua inglese e il potenziamento dei servizi agli studenti. Tale sviluppo sarà preceduto da una verifica volta alla razionalizzazione delle risorse esistenti e all’eventuale integrazione di nuove unità, in piena coerenza con le linee guida di Ateneo. La formazione post-lauream e continua viene valorizzata come leva strategica per connettere l’accademia al sistema produttivo e istituzionale.
- Internazionalizzazione e ricerca di impatto: promuovere produzioni scientifiche di alto profilo editoriale e rafforzare la partecipazione a bandi competitivi. L’obiettivo è incrementare la rilevanza della ricerca dipartimentale nel dibattito globale, incentivando la collaborazione interdisciplinare e la circolazione delle idee.
- Radicamento territoriale e terza missione: integrare il trasferimento di conoscenza come funzione identitaria del Dipartimento. Attraverso il public engagement e collaborazioni sistematiche con attori locali, il DED concorre allo sviluppo economico e sociale della regione.
- Coesione della comunità e benessere: promuovere una cultura dell’equità e dell’inclusione che garantisca benessere a tutte le componenti — studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario —, favorendo al contempo l’accoglienza e la piena partecipazione della componente internazionale alla vita del Dipartimento.

5.2 Descrizione delle strategie di Dipartimento per ciascuna linea strategica

5.2.1 Strategia per la didattica

In linea con il Piano Strategico di Ateneo e in continuità con il triennio precedente, il Dipartimento persegue tre obiettivi: consolidare l’attrattività dei corsi di studio, migliorare gli strumenti di supporto agli studenti, promuovere la formazione continua e *post lauream* in collaborazione con enti pubblici e privati.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
1. Didattica	1. Un’offerta formativa attrattiva e internazionale	1.1 Consolidamento dell’attrattività dell’offerta formativa, anche attraverso la progettazione di un corso di laurea triennale in lingua inglese.
	2. Una didattica inclusiva e innovativa	2.1 Miglioramento degli strumenti per sostenere gli studenti nel percorso di studio.
	3. Promuovere la formazione continua	3.1 Promozione della formazione continua, anche <i>post lauream</i> , in collaborazione con enti pubblici e privati.

Obiettivo 1.1 — Attrattività e internazionalizzazione dell’offerta formativa

Nell’ultimo triennio, il numero di iscritti e immatricolati ha registrato una crescita significativa, superando di gran lunga i target prefissati. Tale risultato conferma l’efficacia delle azioni intraprese: revisioni ordinamentali, attivazione di nuovi curricula, potenziamento dell’orientamento in ingresso e maggiore visibilità dell’offerta formativa. La strategia per il prossimo triennio punta al consolidamento e all’ulteriore incremento di tali performance.

In linea con la strategia di internazionalizzazione dell’Ateneo, il DED si propone di progettare un corso di laurea triennale in lingua inglese, ipotizzando un curriculum autonomo o la trasformazione di un CdS esistente. Si ricorda che nell’offerta formativa del DED esiste già un curriculum magistrale erogato in lingua inglese: International Finance and Economics.

Obiettivo 2.1 — Supporto alla regolarità delle carriere

Il DED pone al centro della propria strategia il supporto costante al percorso di studi della comunità studentesca e dei dottorandi. Sebbene gli indicatori mostrino una tenuta complessiva, sussistono margini di miglioramento nei tassi di regolarità e nel contrasto all’abbandono, criticità che si manifestano con maggiore

incidenza nel primo anno di corso. Per far fronte a tali dinamiche, il Dipartimento potenzierà le attività di tutorato e i servizi di orientamento in itinere, promuovendo un'interazione più diretta con gli iscritti. L'obiettivo è strutturare iniziative di sostegno allo studio capaci di intercettare precocemente il disagio didattico e favorire il completamento delle carriere nei tempi previsti.

Gli obiettivi specifici sono: migliorare le performance degli studenti del primo anno, aumentare la quota di laureati entro la durata normale del corso, ridurre i tassi di abbandono. A questo scopo sarà agevolato l'accesso alle strutture e ai servizi del DED per studenti italiani e internazionali e sarà curato il monitoraggio della comunicazione didattica, anche attraverso la revisione del sito di Dipartimento e degli strumenti informatici.

Obiettivo 3.1 — Formazione continua e *post lauream*

Il DED, come indicato nelle analisi in premessa, accoglie numerose attività post-laurea e tale formazione specialistica mira a qualificare profili professionali ad alta occupabilità, garantendo una risposta tempestiva alle evoluzioni del mercato del lavoro. Per il prossimo triennio il DED si propone di:

- migliorare e ampliare l'offerta di formazione continua e *post lauream*;
- incrementare l'erogazione online dei corsi, per favorire la specializzazione e l'aggiornamento degli studenti lavoratori;
- sviluppare accordi di collaborazione con enti di categoria e associazioni;
- valutare lo sviluppo – anche tramite partnership esterne – di corsi e seminari di formazione territoriale dedicati alle piccole e medie imprese.

5.2.2 Strategia per la ricerca

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
2. Ricerca	4. Una ricerca interdisciplinare, collaborativa e internazionale	4.1 Consolidare il numero e migliorare la qualità dei prodotti scientifici.
	5. Sviluppo di competenze per la progettazione europea	5.1 Favorire il reperimento di fondi tramite progetti
	6. Infrastrutture interne per la ricerca efficaci e innovative (biblioteche e University press)	6.1 Mantenere attiva la collana di Dipartimento

Obiettivo 4.1 - Consolidare il numero e migliorare la qualità dei prodotti scientifici

Il DED orienta la propria azione scientifica al miglioramento dei risultati conseguiti nella VQR, agendo in stretta coerenza con l'Obiettivo 4, Azione 1 del Piano Strategico di Ateneo: "Incentivare la qualità dei prodotti scientifici". Per trarre tale finalità, il Dipartimento si impegna a mantenere costante il volume della produzione scientifica, promuovendo contestualmente un innalzamento dei profili editoriali. L'obiettivo primario consiste nell'ampliare il numero di pubblicazioni in riviste di Classe A, monografie di alto rilievo e contributi indicizzati nei database WoS e Scopus. Tale crescita deve caratterizzarsi per una distribuzione il più possibile omogenea tra tutto il personale ricercatore, superando eventuali fenomeni di polarizzazione interna. Infatti, la diffusione della qualità tra i singoli componenti del Dipartimento è oggi un requisito imprescindibile: le regole della VQR 2020-2024 impongono a ogni ricercatore il conferimento di almeno un prodotto, riducendo le precedenti possibilità di compensazione tra i membri della struttura. In questa prospettiva, il Dipartimento mira ad azzerare le situazioni di inattività e a massimizzare la quota di docenti con almeno una pubblicazione di eccellenza. Si riconosce, in particolare, il valore strategico delle monografie, specialmente per i settori afferenti all'Area 12 - Scienze Giuridiche, e delle pubblicazioni nelle classi di merito più elevate, quali driver fondamentali per il posizionamento scientifico del DED nel panorama nazionale e internazionale.

Obiettivo 5.1 - Favorire il reperimento di fondi tramite progetti

In piena aderenza al Piano Strategico di Ateneo (PSA) — che impegna l'istituzione a "incrementare la propria capacità di partecipazione e successo nella progettazione europea" — e in linea con i requisiti del modello AVA3, il DED pone il reperimento di finanziamenti competitivi tra i propri obiettivi prioritari. L'analisi delle performance del triennio precedente evidenzia un volume di risorse acquisite inferiore ai target

prefissati; risulta pertanto necessario un cambio di passo strategico in quest’area. Il Dipartimento riconosce nel finanziamento esterno non solo un indicatore di prestigio (come previsto dal parametro AVA3 sui “Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi”), ma soprattutto una leva indispensabile per sostenere ricerche di alta qualità e impatto internazionale. Per invertire il trend, il DED si impegna a potenziare il supporto alla progettazione, incentivando la partecipazione a bandi nazionali ed europei e promuovendo la collaborazione con partner istituzionali e privati. L’obiettivo è creare un ecosistema favorevole alla ricerca d’eccellenza, capace di attrarre investimenti che alimentino la crescita scientifica e tecnologica della struttura.

Obiettivo 6.1 - Mantenere attiva la collana di Dipartimento

Istituita nel 2023, la Collana di Dipartimento si è confermata un asset strategico per incentivare la produzione scientifica interna, favorendo in particolare il coinvolgimento dei ricercatori meno attivi, e per consolidare network di collaborazione con studiosi esterni. Il DED intende proseguire in questa direzione, garantendo la continuità e lo sviluppo di questo strumento in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA). Infatti, l’impegno del Dipartimento è volto ad assicurare che la Collana rispetti rigorosi standard internazionali, attraverso l’attribuzione di codici ISSN/ISBN, l’adozione di una peer review formalizzata e l’implementazione di policy editoriali trasparenti.

5.2.3 Strategia per la valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
3. Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale	7. Idee che generano impresa	7.1 Consolidare la collaborazione con interlocutori esterni attraverso convenzioni
	8. Saperi e reti che contribuiscono all’inclusione e alla coesione sociale	8.1 Incrementare le attività di terza missione e potenziarne la comunicazione

Sulla base del monitoraggio del precedente triennio, il DED conferma la rilevanza strategica degli accordi e delle convenzioni quali strumenti per la costruzione di reti di collaborazione sovralocali. Tuttavia, in linea con i rilievi emersi nel 2024 e 2025 e dettagliati nella sezione 1.3, si rende necessaria una revisione degli indicatori di monitoraggio per riflettere con maggiore accuratezza l’efficacia delle partnership attivate.

L’attività di Terza Missione ha registrato performance d’eccellenza, con un volume di eventi che ha quintuplicato i target iniziali, spingendo il Dipartimento a promuovere azioni ancora più ambiziose per il prossimo futuro. In questa prospettiva, e in piena conformità al DM 1154/2021, si intende integrare la misurazione delle attività di public engagement, dei rapporti con le imprese e della formazione continua affiancando ai dati assoluti un indicatore relativo, pesato sulla numerosità del corpo docente. Tale approccio consentirà di valutare con maggiore precisione l’intensità della partecipazione interna e l’impatto reale delle iniziative. Parallelamente, il costante superamento degli obiettivi prefissati nella comunicazione esterna impone un’analoga revisione al rialzo dei target relativi alla presenza sui media tradizionali e sui canali social, contribuendo a consolidare definitivamente il ruolo del Dipartimento come interlocutore autorevole nel dibattito pubblico e sociale della regione.

5.2.4 Strategia per l’internazionalizzazione

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
4. Internazionalizzazione	9. Consolidamento della dimensione internazionale della comunità studentesca e incremento dell’attrattività globale di ateneo	9.1 Rendere più efficiente il servizio di accoglienza delle studentesse e degli studenti internazionali.

	10. Rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale e ampliamento delle opportunità di scambio	<p>10.1 Promuovere la mobilità in uscita dei docenti</p> <p>10.2 Promuovere la mobilità in entrata dei docenti</p> <p>10.03 Best Practice: rendere strutturato il processo di monitoraggio della validità degli accordi esistenti</p> <p>10.04 Rafforzare la promozione del programma Erasmus+Traineeship, che risponde in maniera particolarmente efficace alle esigenze degli studenti magistrali orientati all'ingresso nel mondo del lavoro</p>
--	--	---

Il DED intende rafforzare in modo strutturale la propria proiezione internazionale, agendo su diversi fronti complementari: l'accoglienza degli studenti internazionali, la mobilità dei docenti, il monitoraggio periodico della validità degli accordi esistenti e il rilancio della mobilità in uscita degli studenti magistrali. Un percorso di ingresso strutturato e tempestivo costituisce condizione essenziale affinché gli studenti internazionali possano avviare il proprio percorso accademico in modo efficace. Il Dipartimento intende pertanto affiancare al tutorato già attivo strumenti informativi dedicati – in particolare guide specifiche per lo studente internazionale – e razionalizzare i flussi comunicativi, al fine di garantire informazioni chiare e accessibili. Un'accoglienza qualificata contribuisce altresì a ridurre i rallentamenti nelle carriere e a migliorare gli indicatori di progressione degli studi.

In merito al corpo docente, il DED promuove, da un lato, la mobilità in uscita verso istituzioni estere di prestigio, sostenendo la partecipazione a programmi di visiting e periodi di ricerca con effetti moltiplicativi sulla qualità scientifica e didattica. Dall'altro, consolida la mobilità in entrata attraverso il proprio programma di accoglienza di Fellows stranieri, che integra quello di Ateneo per i Visiting Professor, con l'obiettivo di arricchire l'ambiente accademico e rafforzare il posizionamento del Dipartimento nei circuiti internazionali.

Per favorire la mobilità studentesca il DED adotta una duplice strategia. Da un lato, riconosce quanto sia fondamentale che gli accordi Erasmus siano compatibili con l'offerta formativa dell'Università di Macerata. Per questo, intende rendere sistematica la verifica periodica della coerenza di tali accordi con i percorsi di studio del nostro Ateneo. Dall'altro, questa valutazione continua dovrebbe tradursi in un aumento concreto dei crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti. Inoltre, si registra una criticità significativa nella scarsa partecipazione degli studenti magistrali ai programmi Erasmus+, riconducibile sia alla complessità nel riconoscimento dei percorsi formativi all'estero, sia alla tendenza a privilegiare esperienze percepite come più direttamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale squilibrio incide negativamente sulla sostenibilità degli accordi con le università partner e sul livello complessivo di internazionalizzazione dipartimentale. Il Dipartimento intende intervenire attraverso il potenziamento del programma *Erasmus+ Traineeship*, la cui visibilità sarà incrementata mediante azioni di comunicazione mirate. Tra le iniziative previste, ci sarà anche la raccolta di testimonianze di studenti che hanno già partecipato al programma, per mostrare concretamente i vantaggi che l'esperienza all'estero porta in termini di occupabilità e crescita professionale.

5.2.5 Strategia per il welfare

Il Dipartimento considera il benessere della comunità accademica una condizione strutturale della qualità didattica e della ricerca. Collabora con l'Ufficio Inclusione e Benessere di Ateneo per garantire a ogni studente con disabilità o DSA condizioni eque per l'apprendimento e per sostenere gli esami di profitto. Partecipa ogni anno alla Settimana dell'Inclusione, portando la prospettiva economica e aziendale al confronto interdisciplinare sull'accessibilità. Promuove almeno un evento annuale sulle questioni dell'inclusione e di genere, coinvolgendo docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e studenti in collaborazione con le realtà del territorio. Questi impegni non sono iniziative isolate, ma elementi riconoscibili dell'identità del Dipartimento e della sua missione di formazione responsabile e inclusiva.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
3. Welfare per la sostenibilità sociale	11. Consolidare le attività di accoglienza e di accompagnamento durante il percorso formativo delle	11.1 Organizzare un evento di Dipartimento ogni anno per sostenere la sensibilizzazione in materia di inclusione, gender equality e diversity.

	studentesse e degli studenti con disabilità e DSA	
	12. Promuovere una cultura in materia di <i>gender equality</i> con attività seminariali.	12.1 Organizzare un evento di dipartimento ogni anno per sensibilizzare le persone in materia di questioni di genere.

5.3 Definizione degli obiettivi strategici

Area Didattica

Obiettivo n. 1.1	Consolidamento dei risultati raggiunti in merito all'attrattività dei corsi di studio erogati dal dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Consolidamento e ulteriore miglioramento dei risultati ottenuti in relazione al numero degli iscritti
Azioni da intraprendere	Implementazione delle attività di orientamento in ingresso
Risorse necessarie	Finanziamenti Ministeriali o di Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Dati MIA sulle iscrizioni: - numero di iscritti totali del Dipartimento di Economia e Diritto; - numero iscritti al primo anno dei CdS triennali; - numero iscritti al primo anno dei CdS magistrali.
Baseline	Numero di iscritti totali del DED al 14 febbraio 2026 (a.a. 2025/2026): 816 Numero iscritti al primo anno dei CdS triennali al 21 febbraio 2026 (a.a. 2025/2026): 264 Numero iscritti al primo anno dei CdS magistrali al 21 febbraio 2026 (a.a. 2025/2026): 94
Target	Target triennale sul numero di iscritti totali del DED: + 9% Target triennale sul numero iscritti al primo anno dei CdS triennali: +8% Target triennale sul numero iscritti al primo anno dei CdS magistrali: +10%
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale dei dati sulle iscrizioni.
Responsabilità	Delegato alla Didattica, Delegato all'orientamento, Presidenti dei CdS.

Obiettivo n. 2.1	Miglioramento degli strumenti volti a sostenere nel percorso di studi gli studenti iscritti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sostegno della regolarità delle carriere degli studenti.
Azioni da intraprendere	Consolidamento, rafforzamento e ampliamento delle attività di tutorato.
Risorse necessarie	Fondi di Dipartimento o di Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Indicatore iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.
Baseline	Dato aggregato dei CdS del DED in occasione dell'ultima rilevazione: 42,2% - corsi di laurea triennale: 40,4% - corsi di laurea magistrale: 46,9%
Target	Target triennale: +1%
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale degli indicatori.
Responsabilità	Presidenti dei CdS, Delegato alla Didattica, Delegato al Tutorato.

Obiettivo n. 3.1	Promozione della formazione continua anche <i>post lauream</i> , in collaborazione con enti pubblici e privati.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Miglioramento dell'offerta didattica sotto il profilo della formazione continua e <i>post lauream</i>
Azioni da intraprendere	Incremento dell'erogazione della didattica online, realizzazione di accordi di collaborazione con enti di categoria e associazioni, organizzazione di corsi e seminari di formazione territoriale per le piccole e medie imprese.
Risorse necessarie	Fondi di Dipartimento o di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Numero Master attivati. Numero IFTS attivati. Altri corsi <i>post lauream</i> attivati.
Baseline	Numero Master attivati: 1

	Numero IFTS attivati: 3 Altri corsi <i>post lauream</i> attivati: 0
Target	Numero Master, IFTS, altri corsi <i>post lauream</i> , target triennale: almeno 3.
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Delegato alle Convenzioni e IFTS, Delegato per la Didattica on line.

Area Ricerca

Obiettivo n. 4.1	Consolidare il numero e migliorare la qualità dei prodotti scientifici.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la VQR consolidando il numero delle pubblicazioni e migliorandone la qualità, minimizzando la presenza di ricercatori senza pubblicazioni o con pubblicazioni di scarsa rilevanza per la VQR.
Azioni da intraprendere	Finanziamento di pubblicazione, traduzione e proofreading di prodotti scientifici, dando priorità ai prodotti che si vogliono pubblicare in giornali di classe A e/o censiti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus, e dando priorità a ricercatori con fondi limitati.
Risorse necessarie	Quota parte dei fondi QV2.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di prodotti scientifici nell'ultimo anno dell'ultima VTR - Numero di docenti non produttivi nell'ultima VTR - Numero di pubblicazioni in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o indicizzate in Scopus e/o monografie nell'ultimo anno dell'ultima VTR - Numero di ricercatori con almeno una pubblicazione in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o indicizzate in Scopus e/o monografie nell'ultima VTR.
Baseline	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di prodotti scientifici riferiti all'ultima VTR disponibile: 84. - Numero di docenti non produttivi riferiti all'ultima VTR disponibile: 1. - Numero di pubblicazioni in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o indicizzate in Scopus e/o monografie nell'ultimo anno riferiti all'ultima VTR disponibile: 39. - Numero di ricercatori con almeno una pubblicazione in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o indicizzate in Scopus e/o monografie riferite all'ultima VTR disponibile: 33.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di prodotti scientifici pari almeno al 210% del numero dei ricercatori del dipartimento (attualmente con 45 ricercatori, 94 prodotti). Target intermedi: 200% (2026), 205% (2027). - Numero di docenti non produttivi: Massimo 1 (con eventuali esoneri validi per la VQR per problemi comprovati). - Numero di pubblicazioni in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o indicizzate in Scopus e/o monografie pari almeno al numero dei ricercatori del dipartimento (attualmente con 45 ricercatori, 45 prodotti). Target intermedi: 41 (2026) e 43 (2027). - Numero di ricercatori pari almeno al 80% del numero dei ricercatori del DED (attualmente 36 ricercatori). Target intermedi: 34 (2026) e 35 (2027).
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da valutare annualmente e da realizzare sull'orizzonte triennale.
Responsabilità	Delegato Valutazione qualità della ricerca.

Obiettivo n. 5.1	Favorire il reperimento di fondi tramite progetti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il Dipartimento nel triennio 2023-2025 ha reperito meno fondi di quanto fissato come obiettivo per il precedente piano triennale, vincendo un numero basso di finanziamenti.
Azioni da intraprendere	Premialità per la partecipazione a progetti di ricerca in relazione a bandi nazionali e internazionali per incentivare la presentazione di proposte.
Risorse necessarie	Quota parte dei fondi QV2.
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero progetti presentati nell'ultimo triennio. 2. Numero progetti finanziati nell'ultimo triennio. 3. Valori medi dell'ultimo triennio dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi su numero di docenti di ruolo (indicatore ANVUR-AVA), calcolato sull'ultimo dato disponibile.
Baseline	<ol style="list-style-type: none"> 1. 24 2. 6 3. 6.954€ (dato medio 2022-2024)
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. 25 2. 8 3. 8.000€

Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte triennale.
Responsabilità	Delegato alla Progettazione della Ricerca nazionale ed europea, delegato alla ricerca, delegato ERUA.

Obiettivo n. 6.1	Mantenere attiva la collana di Dipartimento.
Problema da risolvere Area di miglioramento	È importante mantenere attiva la collana "Economia e Diritto" (EUM) lanciata nel 2023.
Azioni da intraprendere	Riunire il comitato della collana almeno una volta all'anno e raccogliere anche all'interno del dipartimento proposte per i temi dei volumi.
Risorse necessarie	Trovare la disponibilità di ricercatori che curino i volumi + quota parte fondi QV2 o altri fondi di Dipartimento per la pubblicazione dei volumi.
Indicatore/i di riferimento	Numero di volumi pubblicati all'interno della collana di Dipartimento.
Baseline	Due volumi nel triennio 2023-2025.
Target	Almeno due volumi nel triennio 2026-2028.
Tempi di esecuzione e scadenze	Pubblicazione di almeno un volume entro il 2026 e di almeno un altro volume entro il 2028.
Responsabilità	Direttori della collana (Delegato alla Ricerca, Delegato alla Diffusione dei risultati della ricerca).

Area Terza Missione

Obiettivo n. 7.1	Consolidare le attività di collaborazione con interlocutori esterni attraverso convenzioni.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dalla ricognizione delle convenzioni attive nell'ultimo triennio emerge che il target non è stato sempre raggiunto a livello disaggregato (locale vs. non locale). Si intende mantenere e consolidare l'obiettivo, riorientandolo però su una valutazione aggregata e su base triennale.
Azioni da intraprendere	Stipulare convenzioni, accordi quadro di collaborazione e contratti con interlocutori esterni
Risorse necessarie	Monitoraggio delle convenzioni in essere a cura dell'ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze.
Indicatore/i di riferimento	Numero di convenzioni/accordi/contratti attivi (come da delibere del CDD).
Baseline	11 (al 2025).
Target	>=11 (media dell'ultimo triennio).
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte triennale.
Responsabilità	Delegata/o alla terza missione e impatto sociale della ricerca.

Obiettivo n. 8.1	Incrementare le attività di terza missione e potenziare la loro comunicazione.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dalla ricognizione degli eventi di terza missione e delle attività di comunicazione nell'ultimo triennio emerge che gli obiettivi quantitativi iniziali erano troppo restrittivi e vanno rivisti verso l'alto. Inoltre, si ritiene utile adottare indicatori censiti (DM 1154/2021) che tengono conto anche del numero dei docenti del Dipartimento coinvolti nelle attività di terza missione.
Azioni da intraprendere	Organizzare e partecipare ad attività di terza missione e divulgare le attività svolte dal Dipartimento all'esterno.
Risorse necessarie	L'Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze assumerà il monitoraggio delle attività di terza missione come base informativa per l'analisi dei risultati. Il delegato alla comunicazione si avvarrà delle rilevazioni periodiche per orientare le strategie di visibilità istituzionale.
Indicatore/i di riferimento	Numero di eventi di terza missione organizzati. Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento (D.M. 1154/2021). Numero di comunicati apparsi su canali esterni all'ateneo (articoli su siti istituzionali, su stampa locale, web etc.) delle iniziative di ricerca, didattica e terza missione del Dipartimento.
Baseline	- Valore annuo minimo rilevato nell'ultimo triennio 2023-2025: 10. - Valore medio dell'ultimo triennio 2023-2025: 0,88. - Valore annuo minimo rilevato nell'ultimo triennio 2023-2025: 30.
Target	- Valore annuo minimo prossimo triennio 2026-2028: >=11 per ciascun anno. - Valore medio prossimo triennio 2026-2028: >=1 triennio). - Valore annuo minimo prossimo triennio 2026-2028: >=31 per ciascun anno.

Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte triennale.
Responsabilità	Delegata/o alla terza missione e impatto sociale della ricerca, delegato/a alla comunicazione.

Area Internazionalizzazione

Obiettivo n. 9.1	Rendere più efficiente il servizio di accoglienza delle studentesse e degli studenti internazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante la presenza di un tutor dedicato, si riscontra una ricorrenza di richieste informative già fornite e alcune difficoltà organizzative nell'accesso e nella partecipazione ad attività seminari e iniziative dipartimentali.
Azioni da intraprendere	Predisposizione di una guida in inglese strutturata contenente le informazioni essenziali e di maggiore rilevanza per gli studenti internazionali, finalizzata a supportare in modo coordinato le attività di orientamento e accoglienza.
Risorse necessarie	Personale dedicato.
Indicatore/i di riferimento	Guida in lingua inglese per studenti internazionali.
Baseline	Off
Target	On
Tempi di esecuzione e scadenze	Al termine del triennio.
Responsabilità	Delegato all'Internazionalizzazione e Delegato al Tutorato.

Obiettivo n. 10.1	Promuovere la mobilità in uscita dei docenti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Esigenza di mantenere e valorizzare nel tempo le pratiche già consolidate di mobilità internazionale dei docenti.
Azioni da intraprendere	Co-finanziamento delle spese per mobilità ai ricercatori che ne facciano richiesta.
Risorse necessarie	Risorse economiche per la mobilità.
Indicatore/i di riferimento	N. mobilità in uscita.
Baseline	Media del triennio precedente 2023-2025: 10
Target	Media del triennio 2026-2028: 12
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte temporale triennale.
Responsabilità	Delegata all'Internazionalizzazione e all'Erasmus.

Obiettivo n. 10.2	Promuovere la mobilità in entrata dei docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Emerge l'esigenza di mantenere l'iniziativa dipartimentale di attrazione di docenti e studiosi provenienti da istituzioni estere.
Azioni da intraprendere	Mantenimento del programma BOP (Broadening Opportunities Program) per l'accoglienza di studiosi dall'estero.
Risorse necessarie	Quota parte dei fondi per l'internazionalizzazione stanziati dall'Ateneo per i singoli Dipartimenti
Indicatore/i di riferimento	Programma BOP.
Baseline	On
Target	On
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte temporale triennale.
Responsabilità	Delegata all'Internazionalizzazione.

Obiettivo n. 10.3	Best Practice: rendere strutturato il processo di monitoraggio della validità degli accordi esistenti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante l'attenzione dedicata agli Accordi, può accadere che, in seguito a cambi dell'offerta formativa, alcuni Accordi non risultino più perfettamente attinenti ai corsi del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	Calendarizzare un controllo annuale (prima di settembre di ogni anno) per verificare l'effettiva corrispondenza tra l'offerta formativa dei CdS DED e quella proposta dagli Atenei partner.

Risorse necessarie	Senior tutor dedicati.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio matching accordi attivi.
Baseline	Off
Target	On (almeno 1 Monitoraggio annuale sugli accordi attivi).
Tempi di esecuzione e scadenze	Annuale.
Responsabilità	Delegati all'Erasmus.

Obiettivo n. 10.4	Rafforzare la promozione del programma Erasmus+ Traineeship, che risponde in maniera particolarmente efficace alle esigenze degli studenti magistrali orientati all'ingresso nel mondo del lavoro.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante l'attenzione dedicata alla comunicazione dei bandi di mobilità, la partecipazione degli studenti dei corsi di laurea magistrale ai programmi di mobilità Erasmus+ è bassa.
Azioni da intraprendere	Calendarizzare un controllo annuale in corrispondenza dell'uscita del bando <i>Erasmus+ Traineeship</i> per sensibilizzare e stimolare gli studenti dei corsi di laurea magistrale ad intraprendere un percorso di tirocinio all'estero.
Risorse necessarie	Senior tutor dedicati
Indicatore/i di riferimento	Incontro con gli studenti all'uscita del bando Erasmus+ Traineeship.
Baseline	Off
Target	On
Tempi di esecuzione e scadenze	Annuale.
Responsabilità	Delegati all'Erasmus.

Area Welfare

Obiettivo n. 11.1	Promuovere una cultura in materia di inclusione, gender equality e diversity, con attività seminari.
Problema da risolvere Area di miglioramento	È ritenuto qualificante sostenere nel tempo la sensibilizzazione di studentesse e studenti, personale docente, tecnico amministrativo e bibliotecario sui temi dell'inclusione, gender equality e diversity.
Azioni da intraprendere	Organizzare un evento di dipartimento ogni anno per sostenere la sensibilizzazione delle persone in materia di inclusione, gender equality e diversity.
Risorse necessarie	Fondi di Dipartimento per l'organizzazione di seminari, disponibilità docenti.
Indicatore/i di riferimento	Eventi inclusi nella settimana dell'inclusione
Baseline	2
Target	2 eventi ogni anno
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da realizzare sull'orizzonte temporale triennale (6 eventi totali).
Responsabilità	Delegata al Welfare.